

SIN DAI TEMPI DI CAVOUR
LO "STATO LIBERALE",
contro l'esercito popolare

Nel 1849 il generale Morra di Laviano e nel 1858 il generale Bava Beccaris, ricevevano elogi ed onorificanze dal governo e dal sovrano per gli eccidi commessi dal primo in Sicilia e dal secondo a Milano per reprimere nel sangue le dimostrazioni popolari...

sono fra forze popolari ed esercito che ha in gran parte guastato l'opera della unificazione nazionale. E' stata una delle cause principali dell'arresto dello sviluppo democratico dello stesso movimento borghese e del violento contrasto e delle sanguinose repressioni, che hanno contrastato la storia del cosiddetto « stato liberale ».



CARLA DEL POGGIO in un suggestivo scorcio di inquadramento del « Mulino del Po », il film recitato da Alberto Lattuada, dall'omonimo romanzo di Riccardo Bacchelli e che tra breve vedremo agli schermi

ATTUALITÀ DI UN CAPOLAVORO DI MOLIÈRE
Da trecento anni il "Tartufo",
mette alle strette i gesuiti

La battaglia di Molieres contro l'ipocrisia clericale - La controffensiva della gente "dabbene." - Gli spettatori colpiti da "interdetto,"

Viviamo a parte i tempi, nella terra santa del clericalismo. Chi non ha scritto contro i Gesuiti, erano venute fuori le figure umoristiche dei padri Lombardi e padre Brucceletti dell'epoca Ma quel figure immortale non poteva più piangere l'effluvia di una rappresentazione diretta. Solo un attore che era riuscito a mettere in ridicolo il formalismo di una cultura pre-tesista e barocca, poteva smascherare le miserie ipocritiche del costume clericale. Si trattò di combattere una vera guerra lunga e difficile (come cronache lo stesso Molieres, dopo che riuscì a trionfare dei suoi avversari).

Il circolo di Gassendi
E la gente dabbene non in testa la Regina madre e l'Arcivescovo di Parigi, formavano un'imponente coalizione contro di lui. La guerra andò oltre a suo merito, quando il velle intervento del Re per far spezzare in terra consacrata. Del resto Molieres non era in odore di santità. Da giovane aveva esordito traducendo Lucrezio i suoi amati tentatori, come lui, assidui frequentatori del Circolo materialista di Gassendi. Franto tutti borghesi, auttore che a parte il disprezzo morale per il culto, non nascondeva di una spregiudicatezza intellettuale di una classe nella sua vigorosa adesione.

Ma d'altra parte il rigorismo e la serietà, anche decise di repulisti fu un successo senza precedenti. E Molieres si disubbligava sciogliendo nell'ultimo atto un atto in Re Sole, arbitro onnisciente e moderato regolatore di tutti gli eventi, anche quelli della famiglia di Orgone, vittima della furberia di Tartufo. Quale significato acquistava la commedia? evidente. Per un verso appariva astreggiato il lassismo della morale gesuitica (« con l'etico l'umano ci si mette sempre d'accordo »), per l'altro dice Tartufo, quando vuol sedurre la moglie del suo benefattore) « Ma d'altra parte il rigorismo e la serietà, anche decise di repulisti fu un successo senza precedenti ».

Ma d'altra parte il rigorismo e la serietà, anche decise di repulisti fu un successo senza precedenti. E Molieres si disubbligava sciogliendo nell'ultimo atto un atto in Re Sole, arbitro onnisciente e moderato regolatore di tutti gli eventi, anche quelli della famiglia di Orgone, vittima della furberia di Tartufo. Quale significato acquistava la commedia? evidente. Per un verso appariva astreggiato il lassismo della morale gesuitica (« con l'etico l'umano ci si mette sempre d'accordo »), per l'altro dice Tartufo, quando vuol sedurre la moglie del suo benefattore) « Ma d'altra parte il rigorismo e la serietà, anche decise di repulisti fu un successo senza precedenti ».

TRIBUNA
dei lettori

Impressioni
sul 1. Maggio

Per un lavoratore la festa del Primo Maggio fa lo stesso effetto che potrebbe fare ad un bambino il giorno della prima Comunione. Cioè sentire che in quel giorno egli è una persona importante.

Alle sette del mattino già nelle strade si vedevano gruppi di lavoratori d'ambò i seni con indosso i segni della loro gioia tra cui spiccavano garofani rossi. Strillanti improvvisi diffondevano l'Unità. Anche io ero lì, per le strade, nel giorno del 1. Maggio.

QUANDO LA BELLA GENTE SI DIVERTE PER COMPASSIONE

Tutti buoni stasera
aristocratici e gerarchi d. c.

Al "Gran Ballo dei Nastri", ci sarà pure il pio Questore - Una trovata di donna Francesca - Ci saranno tutti i bei nomi: figurarsi la gioia dei disoccupati

Stasera, alle ore 22 precise, nella sede della Galleria d'Arte Moderna, in Valle Giulia, tra dipinti, parti, patini e musiche, si terrà un grande spettacolo di danza « di beneficenza ». La notizia, pensiamo, commoverà profondamente le decine di migliaia di disoccupati della capitale; e il conforterà, stasera quando saranno a quell'ora, tutti intesi a cercare un posto dove andare a dormire, incerti tra la solita letteratura panchina a Villa Borghese e l'altrettanto solito e rinfacciato letto di un garibaldino in un'aula di un liceo. Ma questa sera, stasera, ci sarà un'altra novità: un'ora di spettacolo di danza « di beneficenza ».

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.



I GERARCHI D.C. AMANO LA MONDANITÀ: specie se mascherata nell'ambasciata USA. A sin. a destra Francesca De Gasperi durante una « gala di carità ».

Stasera, alle ore 22 precise, nella sede della Galleria d'Arte Moderna, in Valle Giulia, tra dipinti, parti, patini e musiche, si terrà un grande spettacolo di danza « di beneficenza ».

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

Questa, detta con strana dizione, « Gran ballo dei Nastri », sarà una cosa grossa. Per molti di noi, infatti, non si tratta di un semplice spettacolo di danza, ma di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana e di un'occasione di incontro con i grandi nomi della cultura italiana.

LA MADRE
Grande romanzo di MASSIMO GORKI

L'uomo dalle intelligenze s'avvicina alla madre e con voce spezzata le disse rapidamente: « Allora permettemi di fare la vostra conoscenza... il mio nome è Stefano... »

Stefano: « E' un affare magnifico... Te l'ho detto, io... E' il popolo che comincia ad operare con le proprie mani... »

Stefano: « E' un affare magnifico... Te l'ho detto, io... E' il popolo che comincia ad operare con le proprie mani... »

Stefano: « E' un affare magnifico... Te l'ho detto, io... E' il popolo che comincia ad operare con le proprie mani... »

Stefano: « E' un affare magnifico... Te l'ho detto, io... E' il popolo che comincia ad operare con le proprie mani... »

Stefano: « E' un affare magnifico... Te l'ho detto, io... E' il popolo che comincia ad operare con le proprie mani... »

Con la sua vivacità e con le parole semplici e franche, egli piace alla madre. Guardandolo con gli occhi carezzevoli, risponde alla domanda, ed egli le dice: « Che strano caso! E' proprio quando lui mi ha detto che un uomo si deve e ora ci siede davanti questa donna anziana, che non dev'essere certo di famiglia signorile. Non ve ne offendetevi, ma dico, a che cosa appartiene? Parlavate con rapidità, pronunziando chiaramente, senza ripetersi: la sua barba aveva un tremolante nervoso e gli occhi soffici stavano rapidamente accendendosi verso di voi. Egli afferrò la mano che la madre gli tendeva e, scuotendola, disse rivolgendosi al padrone: « Ecco Stefano, guarda, Barbara Nikolaevna è una brava donna. Questo è vero! Eppure, quando comincia a parlare di queste cose non dice che se ne accende... »

GAZZETTINO CULTURALE
Notizie delle arti

Insoliti polacchi
Nella locale della Galleria Nazionale d'arte moderna sono esposte 10 opere di un gruppo polacco contemporaneo, provenienti da Varsavia, dove sono state già esposte in quella Casa della Cultura.

LA MADRE
Grande romanzo di MASSIMO GORKI

L'uomo dalle intelligenze s'avvicina alla madre e con voce spezzata le disse rapidamente: « Allora permettemi di fare la vostra conoscenza... il mio nome è Stefano... »

LA MADRE
Grande romanzo di MASSIMO GORKI

L'uomo dalle intelligenze s'avvicina alla madre e con voce spezzata le disse rapidamente: « Allora permettemi di fare la vostra conoscenza... il mio nome è Stefano... »